

VADEMECUM NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE AL PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

- L'inizio della simulazione sarà segnalato da un suono prolungato di sirena.
- Avvertito il suono:
 - gli alunni in classe dovranno mettersi sotto i banchi (con particolare attenzione al capo ed alle prime vertebre della colonna)
 - gli alunni nei corridoi si posizioneranno lontano da vetri e da tramezzature, se possibile sotto eventuali architravi;
 - gli alunni in palestra si posizioneranno al centro della palestra.
- Al termine della scossa simulata, se non vi sarà un ulteriore segnale che avvertirà di dar corso all'evacuazione, si procederà con la regolare ripresa delle attività.
- Se, a distanza di circa 60", seguirà un nuovo suono di sirena prolungato allora si procederà ad abbandonare l'edificio secondo le modalità previste. In particolare:
 - gli alunni in classe, all'apertura della porta, troveranno una freccia che indicherà la direzione da seguire;
 - gli alunni eventualmente fuori dall'aula si accoderanno alla prima classe in uscita senza cercare di raggiungere la propria aula;
 - gli alunni in palestra seguiranno le vie di fuga predisposte dal Convitto e quindi usciranno dalla palestra per portarsi nel punto di raccolta occupato dagli alunni del Convitto (palestra scoperta – punto di raccolta 1) senza cercare di rientrare nella zona di competenza del proprio Liceo.
- Attenersi alle indicazioni fornite dai collaboratori scolastici che hanno facoltà di deviare il flusso verso altre vie di fuga qualora dovesse verificarsi sovraffollamento o impraticabilità di uno o più percorsi.
- Raggiunti i punti di raccolta si procederà come previsto da quanto già trasmesso al personale.

CASI SPECIFICI

- **Se un alunno durante un'emergenza si trova ai servizi igienici o nei corridoi della scuola** dovrà accodarsi alla prima classe che incontra, che sta attuando la procedura di

evacuazione. Una volta arrivato all'esterno, raggiungerà la propria classe per non essere indicato come disperso.

- **Se ci si trova in ambienti nei quali non è possibile ripararsi sotto i banchi**, si esce immediatamente dall'edificio dall'uscita di emergenza più vicina e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno preventivamente definito.
- **Se è presente un alunno con gravi difficoltà motorie ai piani superiori**, l'alunno uscirà per ultimo dalla propria classe e verrà accompagnato dall'alunno chiudi fila sul pianerottolo delle scale di emergenza, in modo da non intralciare l'evacuazione. Successivamente verrà trasportato al piano terra da un collaboratore scolastico.

Norme di carattere generale

1. Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa.
- In ogni caso, **NON** precipitarsi fuori. Ricordarsi che il panico uccide.
- Se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire.
- Considerato il pericolo di crolli delle scale, come pure quello di incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altre suppellettili, ponendosi nella posizione più riparata (sotto il banco).
- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).
- Ripararsi sotto ai banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
- Solo dopo che la scossa è terminata, all'ordine di evacuazione uscire con calma. Fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.
- Per la fase di esodo, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto e portarsi nei punti di raccolta previsti.

2. Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porta con sé il registro di classe.
- Non usare l'ascensore (ove presente).
- Seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenze.
- Seguire le vie d'esodo indicate.
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni.
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali.
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- L'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.